

REGIONE TOSCANA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

*

PARERE SULLA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE

“BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020”

A handwritten signature in black ink is located in the bottom right corner of the page. To the right of the signature is a vertical stamp or seal, which appears to be a circular emblem with some internal details, though it is not clearly legible.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

presa in esame la proposta di legge n. 40 avente ad oggetto “Bilancio di Previsione 2018-2020”, approvata dalla Giunta Regionale in data 20/11/2017, composta dai seguenti documenti:

- articolato;
- bilancio di previsione 2018-2020 ed allegati relativi;
- nota integrativa;

acquisiti agli atti del Collegio in più riprese, e da ultimo in data 01/12/2017;

visti

- ✚ la proposta di legge regionale concernente “Legge di Stabilità per l’anno 2018” ed il “Collegato alla Legge di Stabilità per l’anno 2018” approvati dalla Giunta Regionale in data 20/11/2017, rispettivamente con decisione n. 37 e n. 39;
- ✚ le disposizioni di legge che regolano la finanza regionale;
- ✚ il D.lgs. n.118/2011 e s.m.;
- ✚ la L.R. n. 1/2015 ed in particolare gli artt. 18 e 19;
- ✚ la L.R. n. 40/2012 con particolare riferimento alle funzioni attribuite al Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Toscana;

ha redatto il presente parere.



Premessa

Il Collegio, dall'esame dei documenti sopra indicati, rilascia il presente parere obbligatorio ai sensi dell'art. 3 della L.R. n° 40/2012, che stabilisce al comma 1° “ *Il Collegio esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge di bilancio, di assestamento e di variazione del bilancio, di rendiconto generale, e sui relativi allegati....*” . Inoltre, al comma 4° dello stesso articolo risulta sancito che “*Nel preambolo delle leggi di bilancio, di assestamento e di variazione del bilancio e di rendiconto sono indicati l'avvenuto adeguamento al parere del collegio oppure la motivazione del mancato adeguamento, in tutto o in parte, allo stesso parere...*” .

Il Collegio ha verificato, anche attraverso l'acquisizione di idonee informazioni dai Dirigenti responsabili degli Uffici, di volta in volta interessati, che le previsioni relative al triennio 2018-2020 sono state formulate nel rispetto delle specifiche disposizioni normative nazionali e regionali.

1. Il quadro normativo contabile di riferimento

L'ordinamento contabile della Regione Toscana, a decorrere dall'esercizio 2016, soggiace alle disposizioni contenute nel decreto legislativo n° 118/2011 e s.m.i., in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, emesso dal Legislatore per garantire omogeneità di comportamenti contabili e di rappresentazione dei risultati, oltreché l'univoca applicazione di principi e regole di gestione finanziaria per la Pubblica Amministrazione.

La suddetta "armonizzazione dei conti" risponde, infatti, all'esigenza di effettuare, oltre quanto già detto, la comparazione delle informazioni di bilancio delle Pubbliche Amministrazioni e la verifica del rispetto degli obiettivi derivanti dai vincoli di finanza pubblica.

L'applicazione di detti principi contabili e più in generale l'applicazione dalle disposizioni di cui al D.Lgs.118/2011 ha avuto come conseguenza, fra le altre, l'appostazione in bilancio di specifiche voci quali il fondo pluriennale vincolato ed il disavanzo di amministrazione.

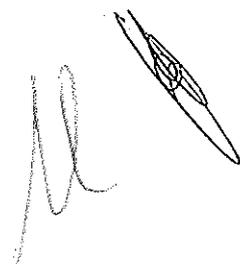
Nello specifico, per l'annualità 2018, si fa presente che il fondo pluriennale vincolato risulta iscritto sia nella parte entrata, per euro 125.011.106,63, al fine di garantire la copertura finanziaria della spesa complessiva re-imputata, sia nella parte spesa, per euro 45.199.726,87, al fine di rinviare e garantire la copertura della spesa imputata agli esercizi successivi al primo (2019 e 2020).

Si fa presente inoltre che nella proposta di bilancio in esame il finanziamento di una quota parte di spesa di investimento, pari a complessivi euro 161.793.849,06 (di cui euro 53.673.619,70 nel 2018, euro 55.737.163,86 nel 2019 ed euro 52.383.065,50 nel 2020) è prevista mediante contrazione di nuovo indebitamento. A partire dall'esercizio 2016, con la piena entrata in vigore del D.Lgs. 118/2011, non è più consentito infatti, assumere impegni di spesa di investimento senza la effettiva contrazione del relativo indebitamento.

Quadro delle entrate e della spesa

Il bilancio di previsione 2018/2020 risulta predisposto in ottemperanza alla legislazione vigente e, come già detto, nel rispetto del pareggio di bilancio, nonché degli equilibri di parte corrente e in conto capitale. Si precisa che la proposta di bilancio non prevede l'applicazione di quota di avanzo vincolato presunto.

Qui di seguito si riporta il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese per il triennio 2018/2020:

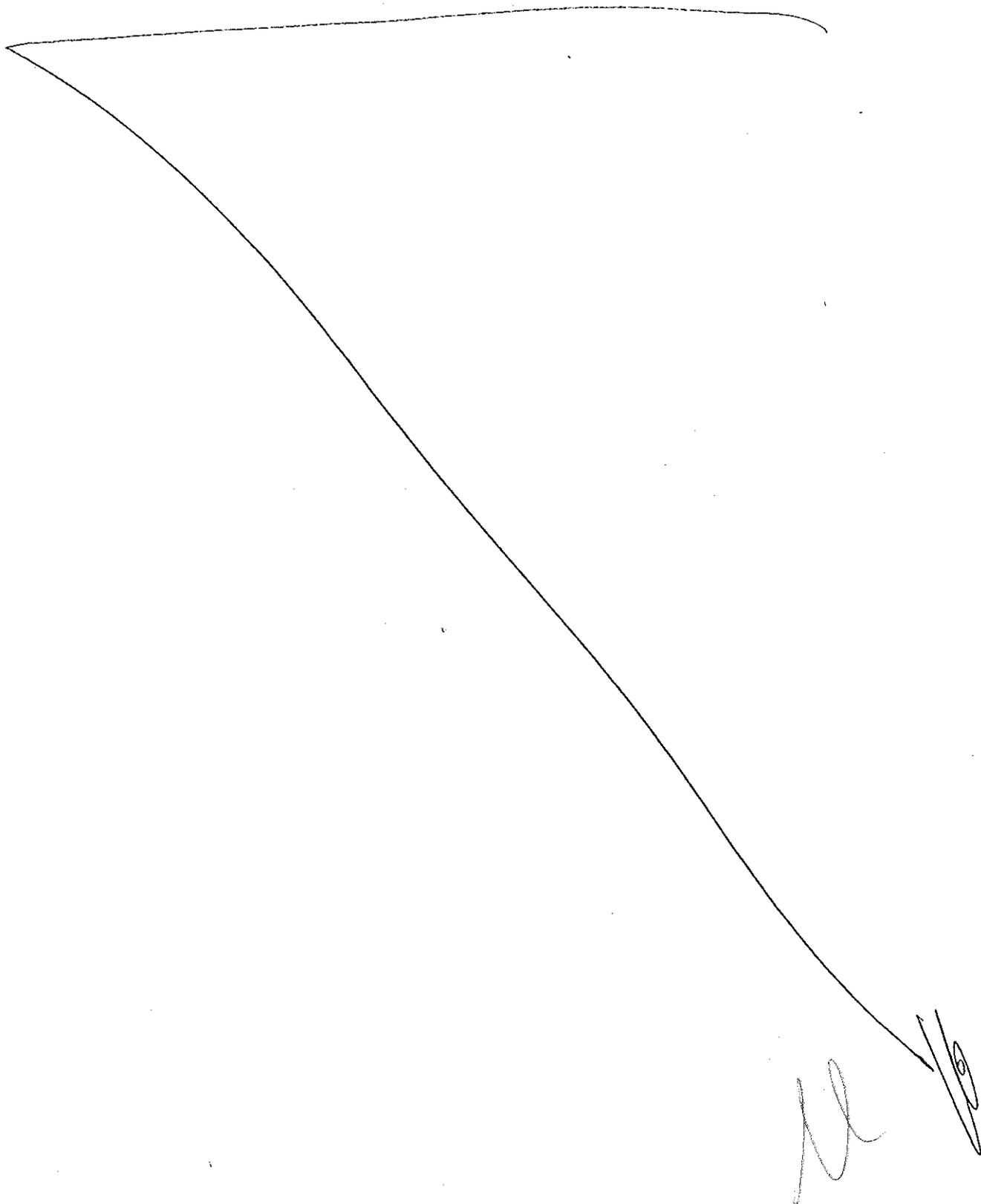
A handwritten signature in blue ink is located on the right side of the page. To its right is a circular stamp, also in blue ink, which appears to be an official seal or stamp, though the details are not clearly legible.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESA	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	267.231.596,87			594.137.421,26	Diavanzo di amministrazione		2.044.352.542,52	19.779.452,83	20.156.597,49
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		627.502.372,45	611.003.692,79	594.137.421,26					
di cui utilizzo fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 o successive modifiche e rifinanziamenti)		627.502.372,45	611.003.692,79	594.137.421,26					
Fondo pluriennale vincolato		125.011.108,63	45.199.726,87	15.559.974,39					
					Titolo 1 - Spese correnti di cui fondo pluriennale vincolato	11.000.238.963,98	9.055.916.155,38	9.080.229.345,43	8.975.968.396,29
							23.453.490,37	12.607.129,90	12.597.810,76
					Titolo 2 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	1.748.748.549,10	513.769.615,35	313.272.025,74	254.962.485,57
							21.746.236,50	2.952.844,49	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziario	190.604.965,89	5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00
					di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
					Totale entrate finali	12.939.892.478,97	9.575.208.770,73	9.379.001.371,17	9.236.430.661,86
					Titolo 4 - Rimborsi di prestiti	102.592.292,17	713.565.944,96	691.449.558,33	674.807.758,97
					di cui utilizzo fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 o successive modifiche e rifinanziamenti)		611.003.692,79	594.137.421,26	576.894.015,08
					Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiera	100.000.000,00	100.000.000,00	0,00	0,00
					Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	4.171.022.054,28	3.619.140.802,89	0,00	0,00
					Totale titoli	17.313.206.795,42	14.007.945.516,58	10.070.447.929,50	9.911.238.620,79
					TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	17.313.206.795,42	16.052.298.061,10	10.090.227.392,33	9.931.395.218,21
Fondo di cassa finale presunto	202.913.191,30			9.931.395.218,21					

2.1- Risultato di amministrazione presunto

Il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2017 mostra un disavanzo pari ad Euro 2.731.099.199,11, (vedasi l'allegato A alla proposta di bilancio di seguito riportato):



Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	-167.083.795,75
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	252.753.931,07
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	9.193.955.606,79
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	9.733.819.333,07
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	45.491.375,40
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	20.583.287,57
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2017	24.199.747,65
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	-454.901.931,14
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	1.837.959.943,59
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	1.114.914.609,85
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	125.011.106,63
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	143.132.295,97
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	420.014.361,30
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2017	133.089.668,21
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	627.502.372,45
	Fondo perdite società partecipate	6.735.397,73
	Fondo contenzioso	6.702.842,92
	Altri accantonamenti	50.295.474,50
	B) Totale parte accantonata	1.244.340.117,11
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	188.519.750,45
	Vincoli derivanti da trasferimenti	564.427.535,16
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	876.944.092,36
	C) Totale parte vincolata	1.629.891.377,97
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-2.731.099.199,11
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Esso risulta allocato nella parte della spesa per Euro 2.044.352.542,52 (al suo interno è compresa la quota annuale di euro 2.913.191,30 corrispondente, come di legge, ad 1/30mo del disavanzo tecnico derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui ex D.Lgs.118/2011, nonché la quota annuale di euro 16.498.689,66 corrispondente, come di legge, ad 1/30mo del disavanzo contratto a fronte dell'anticipazione di liquidità ex art. 3, co. 1, lett. a) del D.L. n°35/2013). A ciò si aggiunge, all'interno del titolo 4 della spesa, la residua quota capitale pari ad euro 611.003.682,79 nonché l'ammontare residuo del disavanzo dal derivante riaccertamento straordinario, pari ad euro 75.742.973,80, il cui importo non è riportato nel quadro generale riassuntivo (vedasi tabella a pagina 5 del presente parere), così come previsto dalla regolamentazione vigente.

Ad ulteriore chiarimento di quanto già contenuto al proposito a pag. 153 della nota integrativa, si riporta il prospetto che segue:

Descrizione	Disavanzo di amministrazione come da Quadro Generale Riassuntivo	Risultato di Amministrazione presunto come da Allegato A)
COMPONENTE PASSIVA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIO PRECEDENTE	2.024.940.661,56	2.024.940.661,56
QUOTA ANNUA DI COPERTURA DEL MAGGIOR DISAVANZO DERIVANTE DA RIACCERTAM. STRAORDINARIO	2.913.191,30	2.913.191,30
DISAVANZO RESIDUO DERIVANTE DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO		75.742.973,80
QUOTA ANNUA DISAVANZO DA CONTABILIZZAZIONE ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' EX D.L. N° 35/2013	16.498.689,66	16.498.689,66
DISAVANZO RESIDUO DA CONTABILIZZAZIONE ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' EX D.L. N° 35/2013		611.003.682,79
TOTALE	2.044.352.542,52	2.731.099.199,11

La copertura di tale disavanzo (euro 2.044.352.542,52) è assicurata in quanto ad euro 2.024.940.661,56 da indebitamento autorizzato e non contratto (parte del titolo 6 dell'entrata) ed in quanto ad euro 19.411.880,96, da entrate correnti di competenza per la parte corrispondente alle quote annuali di disavanzo sopraindicate (2.913.191,30 + 16.498.689,66). Si dà evidenza inoltre che la residua parte di disavanzo pari ad euro 611.003.682,79 (evidenziata al titolo 4 della spesa), corrispondente alla residua quota capitale dell'anticipazione di liquidità ex D.L.35/2013, trova copertura tecnica nella correlata posta di entrata "utilizzo avanzo presunto di amministrazione".

In merito al disavanzo pregresso, come sancito dall'art. 40 del D.lgs.118/2011, il Collegio evidenzia che lo stesso potrà trovare graduale copertura attraverso nuovi successivi avanzi oltre che, come previsto dalla legge, mediante contrazione del debito solo in relazione ad effettive esigenze di cassa.

2.2 – La manovra e gli equilibri di bilancio

La manovra di bilancio viene definita sulla base alla legislazione vigente, ossia in conformità a quanto disposto dal disegno di legge di stabilità 2018 nonché dalla corrispondente proposta di legge di stabilità regionale per il 2018 (incluso provvedimenti collegati).

Le tabelle degli equilibri e del pareggio di bilancio, contenute nel bilancio di previsione 2018-2020 e nei relativi allegati (cfr prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui alla pag. 83 della Pdl n. 40 in commento), danno dimostrazione del rispetto dei vincoli di legge, ossia del conseguimento del pareggio fra le entrate finali e le spese finali, degli equilibri di parte corrente ed in conto capitale, nonché del concorso della Regione al rispetto dei vincoli di finanza pubblica in relazione a quanto previsto dalla manovra finanziaria dello Stato per il 2018.

2.3 – Fondi di riserva e di accantonamento

Con riferimento all'esercizio finanziario 2018, il Collegio ha rilevato che nella proposta di bilancio 2018/2020 risultano accantonate risorse per il 2018 pari a complessivi euro 218.664.048,99.

Nel prosieguo viene riportato il prospetto trasmesso dagli Uffici regionale inerente i suddetti accantonamenti: (valori in euro):

Descrizione	STANZIAMENTO 2018 INIZIALE	COPERTURA
FONDO RISERVA SPESE OBBLIGATORIE	10.981.288,60	COMPETENZA
FONDO RISERVA SPESE IMPREVISTE	10.001.110,24	COMPETENZA
FONDO A COPERTURA DELLA GARANZIA RILASCIATA SU MUTUO CONTRATTO DA INTERPORTO DI GUASTICCE	3.000.000,00	COMPETENZA
FONDO A COPERTURA GARANZIA RILASCIATA SU MUTUO CONTRATTO DA AUTORITA' PORTUALE DI PIOMBINO	3.000.000,00	COMPETENZA
COPERTURA ONERI DERIVANTI DA LETTERE DI PATRONAGE RILASCIATE DA REGIONE TOSCANA A FAVORE DEGLI ISTITUTI FINANZIATORI DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	39.635.787,18	COMPETENZA
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	123.134.962,20	COMPETENZA
FONDO INDENNITA DI FINE MANDATO	332.514,60	COMPETENZA
FONDO PERDITE SOCIETARIE	2.578.386,17	COMPETENZA
FONDO SPESE LEGALI	2.000.000,00	COMPETENZA
ACCANTONAMENTO X MANOVRA STATALE	24.000.000,00	COMPETENZA
TOTALE	218.664.048,99	

In merito al fondo perdite societarie, nella parte fondi di riserva e accantonamenti, è stato iscritto nel bilancio di previsione 2018 un importo pari ad euro 2.578.386,17, che risulta calcolato in stretta conformità con le previsioni normative ad esso dedicate.

Il Collegio, tenuto conto del piano di razionalizzazione e delle non positive evoluzioni gestionali di molte partecipate regionali, raccomanda di monitorare attentamente l'andamento

gestionale e finanziario di dette società ed, in tale contesto, ritiene opportuno suggerire che in sede di assestamento si riporti almeno quanto già accantonato a tale titolo negli esercizi precedenti.

In merito al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) l'accantonamento ammonta a circa euro 123,00 mln per l'annualità 2018, 121,00 mln per il 2019 e 121,00 mln per il 2020. Al proposito il Collegio raccomanda di monitorare costatemente ed in maniera approfondita tutte le partite creditorie del bilancio regionale e, in caso di necessità, di provvedere al riporto (in sede di assestamento) delle somme già accantonate a tale titolo negli esercizi precedenti.

In merito al fondo spese legali e rischi di contenzioso si rileva che tale accantonamento è previsto, per l'annualità 2018, in euro 2.000.000,00.

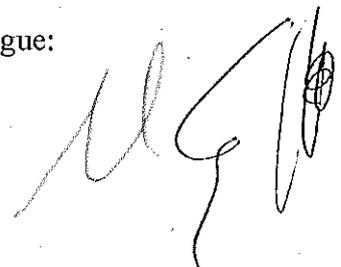
Sulla base della documentazione presentata e delle informazioni assunte, stante il complesso dei rischi riferibili, il Collegio raccomanda, anche in questo caso, il riporto, in sede di assestamento, degli accantonamenti già effettuati a tale titolo negli esercizi precedenti così da continuare la politica prudenziale di allineamento degli accantonamenti con gli interi rischi stimati.

2.4 - Dinamica di alcune spese soggette a contenimento

Con riferimento ai vincoli di spesa posti da vari provvedimenti normativi concernenti il contenimento dei costi di funzionamento, il Collegio, ai fini del rispetto di detti vincoli, invita la Giunta Regionale ad adottare quanto prima la deliberazione di indirizzo prevista dalla L.R. 65/2010 con la quale vengono determinati i tetti di spesa in relazione alle singole fattispecie, nel rispetto del limite complessivo.

2.5 - Spesa del personale

In riferimento alla spesa del personale, comprensiva degli oneri accessori, il Collegio prende atto dell'ammontare delle somme stanziare in sede di previsione di bilancio, i cui valori, posti a raffronto con le annualità precedenti, vengono riportati nella tabella che segue:



(valori in milioni di euro)

Bilancio Previsione 2015	Bilancio Previsione 2016	Bilancio Previsione 2017	Bilancio Previsione 2018
175,05	215,39	208,97	206,61

Il dato relativo all'esercizio 2018, diversamente dagli anni precedenti, a seguito dell'armonizzazione della classificazione SIOPE al Piano dei conti integrato di cui al D.Lgs.118/2011, risulta quantificato sulla base della classificazione in essere.

Si precisa che gli importi di cui alla tabella precedente, ai fini del rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia, depurati dalle componenti di cui è espressamente consentita l'esclusione, danno luogo invece alla seguente situazione:

(valori in milioni di euro)

Bilancio Previsione 2015	Bilancio Previsione 2016	Bilancio Previsione 2017	Bilancio Previsione 2018
163,40	152,60	150,81	146,46

Ad oggi il personale in servizio a tempo determinato, indeterminato e con contratto di diritto privato, nonché il personale comandato da altri Enti presso la Regione, risulta costituito da n. 3.585 unità.

L'ammontare della somma iscritta nel bilancio 2018, pari a 168,65 mln di euro, risulta porsi al di sotto del valore medio del triennio 2011-2013, così da rispettare il limite di spesa previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 90/2014.

Il Collegio riscontra altresì che l'incidenza della spesa di personale rispetto al complesso della spesa corrente risulta pari al 8,60%. Si precisa che, diversamente dai dati degli indicatori riferiti alla

spesa del personale ed esposti nel documento "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", il dato risulta elaborato sottraendo dal totale della spesa corrente la parte di spesa riferita al perimetro sanitario.

Il Collegio dà altresì atto che con riferimento al trattamento previdenziale a carico della Regione di cui alla L.R. 51/1989, costituito dal Trattamento di Fine Servizio (TFS), la cui entità risulta stimata dagli uffici regionali in circa euro 10,35 mln., risultano stanziati nel bilancio di previsione 2018/2020, euro 2.200.000,00 per ogni annualità in relazione alla correlata previsione di spesa.

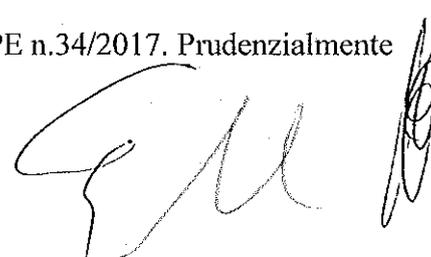
Nel merito, il Collegio segnala che, ai fini di una rappresentazione puntuale della esposizione debitoria dell'Ente, si renderà necessario procedere ad una apposita scrittura di integrazione.

2.6 - Spesa sanitaria

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.Lgs.n.118/2011 il Collegio riscontra la perimetrazione sanitaria delle entrate e delle spese relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, che al netto delle partite di giro e del fondo interregionale di garanzia, risultano come di seguito evidenziato:

(valori in euro)			
ENTRATA/SPESA	Competenza 2018	Competenza 2019	Competenza 2020
ENTRATA	7.552.792.347,87	7.533.083.281,29	7.516.207.421,26
SPESA	7.552.792.347,87	7.533.083.281,29	7.516.207.421,26

La previsione di entrata del fondo sanitario, sia per l'anno 2018 che per gli anni 2019 e 2020, risulta determinata sulla base di una serie di atti precedenti tra i quali Il Patto per la Salute 2014 – 2016, la Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), l'Intesa Conferenza Stato Regioni n.21/2016, legge n. 232/2016 (Legge di Stabilità 2017) e da ultimo la delibera CIPE n.34/2017. Prudenzialmente



il fondo è stato stimato con un lieve incremento rispetto all'anno 2017. Il Fondo sanitario regionale pertanto per il triennio 2018/2020 è stato stanziato in bilancio per un ammontare annuo pari a 6.922 mln di euro.

Il Collegio dà evidenza che le previsioni sopraindicate sono allineate al mantenimento dell'equilibrio complessivo del sistema.

2.7. La spesa del Consiglio Regionale

Il Collegio riscontra nel bilancio di previsione 2018-2020 gli stanziamenti volti a garantire la copertura della spesa del Consiglio Regionale, per l'attività istituzionale, per il personale assegnato e per le eventuali spese d'investimento.

Nelle tabelle seguenti si evidenzia la spesa relativa al Consiglio regionale sia per la parte direttamente ad Esso trasferita sia per la parte che rimane in carico al bilancio regionale:

Più precisamente con riferimento al bilancio di previsione 2018/2020:

	Competenza 2018	Pluriennale 2019	Pluriennale 2020
Attività Istituzionale del Consiglio Regionale- Spesa corrente	21.625.482,78	22.157.268,04	24.361.119,26
Spese d'investimento	715.517,22	774.731,96	702.880,74
Risorse per rimborso spese tipografiche	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Spesa del personale	18.961.128,8	18.839.299,27	19.026.831,46
Assunzione piano occupazionale (cap.14.194)	228.000,00	228.000,00	228.000,00
Spese Ufficio Stampa	636.929,88	636.929,88	636.929,88
Indennità OIV (quota Consiglio)	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Totale	42.220.058,68	42.689.229,15	45.008.761,34

Nella tabella seguente si dà evidenza dell'andamento della spesa previsionale complessiva nell'ultimo triennio:

	Bilancio di previsione Competenza 2016	Bilancio di previsione Competenza 2017	Bilancio di previsione Competenza 2018
Attività Istituzionale del Consiglio Regionale	21.437.207,96	21.228.447,00	21.625.482,78
Risorse per finanz. Leggi- parte corrente		250.000,00	
Rimborso spese tipograf.			40.000,00
Spese d'investimento	523.792,04	1.032.553,00	715.517,22
Risorse per finanz. Leggi- parte capitale		250.000,00	
Spesa del personale	20.327.845,16	18.212.463,62	18.961.128,8
Assunzione piano occupazionale (cap.14.194)	0,00	111.000,00	228.000,00
Spese Ufficio Stampa	696.745,71	646.107,45	636.929,88
Indennità OIV (quota Consiglio)	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Totale	42.998.590,87	41.743.571,07	42.220.058,68

3. Indebitamento

Il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (Allegato d) al bilancio) risulta predisposto in conformità alle disposizioni dell'art. 62 del D.lgs. 118/2011; esso mostra che l'ammontare disponibile per le nuove rate di ammortamento è pari ad Euro 64,42 ml per il 2018, 59,86 ml per il 2019 e 55,74 ml per il 2020.

Per la determinazione di detto importo, si è tenuto conto, nel rispetto delle previsioni di legge, anche degli oneri sul debito potenziale per indebitamento autorizzato e non-contratto nonché degli

oneri relativi alle garanzie tipiche e atipiche rilasciate sotto forma di fidejussioni e lettere di patronage.

Qui di seguito si riporta il citato allegato d):

Allegato d) - Limiti di indebitamento regioni

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME				
Dati da stanziamento bilancio				
		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011)				
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	8.342.856.000,41	8.323.135.681,61	8.324.547.038,19
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)	6.923.559.000,00	6.922.000.000,00	6.922.000.000,00
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)		1.419.297.000,41	1.401.135.681,61	1.402.547.038,19
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	283.859.400,08	280.227.136,32	280.509.407,64
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2017	(-)	160.866.602,30	150.363.914,62	146.452.302,88
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)			
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	42.620.126,86	42.724.189,36	43.091.692,36
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	98.900.176,86	102.736.377,97	106.523.014,22
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	11.852.486,50	5.681.145,91	2.582.404,49
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	71.096.011,59	69.776.722,39	68.720.311,61
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)		64.420.992,15	59.860.522,67	55.745.114,28
TOTALE DEBITO				
Debito contratto al 31/12/2017	(+)	1.921.237.370,49	1.829.711.459,05	1.739.698.878,96
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)			
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	2.078.614.281,26	55.737.163,86	52.383.065,50
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		3.999.851.651,75	1.885.448.622,91	1.792.081.944,46
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		482.935.826,59	464.018.147,94	441.688.730,46
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		15.000.000,00	18.000.000,00	18.000.000,00
		467.935.826,59	446.018.147,94	423.688.730,46

Il Collegio prende atto che nella proposta di bilancio in esame risulta autorizzato e iscritto in bilancio nuovo indebitamento destinato a finanziare nuova spesa di investimento pari ad euro 53.673.619,70 nel 2018, euro 55.737.163,86 nel 2019 ed euro 52.383.065,50 nel 2020.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, co.5, lett. g) del D.Lgs.118/2011, il Collegio prende atto che la nota integrativa contiene apposita sezione informativa in materia di strumenti

finanziari derivati. A tal proposito il Collegio segnala che non è prevista nel triennio l'attivazione di nuovi strumenti finanziari derivati.

Come evidenziato in precedenza, l'art. 40, comma 2, del D.Lgs.118/2011 e s.m. prevede che *".. a decorrere dall'esercizio 2016 il disavanzo di amministrazione derivante dal debito autorizzato e non contratto per finanziare spesa di investimento, risultante dal rendiconto 2015, può essere coperto con il ricorso al debito che può essere contratto solo per far fronte ad effettive esigenze di cassa..."*. Il Collegio come già evidenziato nel precedente paragrafo 2.1. rileva che nella proposta di bilancio è iscritto il disavanzo di amministrazione presunto al 31/12/2017 per Euro 2.024.940.661,56, (al netto delle due quote di disavanzo derivanti dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui e dall'operazione d'iscrizione dell'anticipazione di liquidità di cui al D.L.35/2013), la cui copertura tecnica viene garantita attraverso la previsione di entrata per pari importo corrispondente all'indebitamento autorizzato negli esercizi precedenti e non contratto

Considerazioni finali

Il Collegio, considerando la perdurante complessità e la notevole incertezza dell'attuale quadro economico, oltre a richiamare le considerazioni espresse nelle pagine precedenti, invita l'Ente a coltivare una costante e puntuale programmazione, che unitamente ad una attenta attività di monitoraggio dell'evoluzione della gestione, consenta di effettuare ogni intervento rivolto allo sviluppo nel quadro della salvaguardia degli equilibri generali di lungo periodo.

In merito al patrimonio regionale il Collegio suggerisce l'istituzione di un inventario aggiornato dei beni immobili patrimoniali, consistente in schede analitiche, cespiti per cespiti, contenenti tutti gli elementi necessari (esempio:consistenza, destinazione, eventuali contratti d'uso da parte di terzi, manutenzioni ordinarie e/o straordinarie effettuate, costi di mantenimento ecc.), quale presupposto per ogni utile azione da intraprendere ai fini della piena e completa valorizzazione dei medesimi.

Il Collegio, infine, richiamato quanto considerato ed osservato in precedenza ritenendo:

- a) attendibili le previsioni di entrata, nel senso della loro effettiva accertabilità, e le previsioni di spesa, nel senso della loro effettiva impegnabilità sulla base dei presupposti giuridici e di fatto che ne sono fondamento, dell'andamento storico delle grandezze finanziarie considerate nonché della loro presumibile evoluzione futura;
 - b) coerenti le previsioni di entrata e di spesa con gli atti di programmazione interna e con le disposizioni di legge vigenti, anche con riferimento ai vincoli di finanza pubblica;
 - c) congrue le previsioni di spesa in quanto correttamente correlate alle previsioni di entrata avendo riferimento all'adeguatezza dei mezzi individuati rispetto agli obiettivi programmati;
- esprime

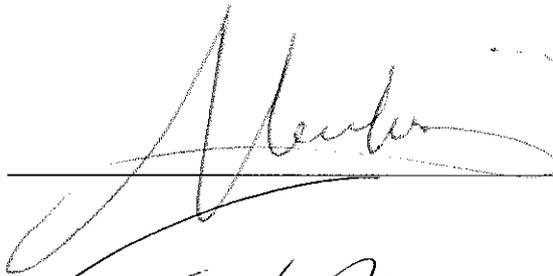
parere favorevole

sulla proposta di legge "Bilancio di previsione 2018-2020".

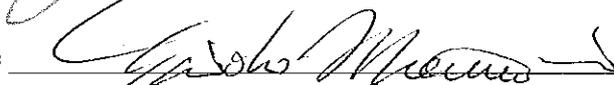
Firenze 18/12/2017.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Franco Campioni – Presidente



Dott. Guido Mazzoni - Componente



Dott. Enrico Meucci - Componente

